Scritto da Red.
Venerdì 10 Gennaio 2014 22:14



ARIANO IRPINO – Tante le critiche mosse negli ultimi tempi per le scelte della Regione Campania, scelte che avrebbero penalizzato le aree interne a tutto vantaggio di quelle costiere e, soprattutto, di Napoli. Ma per il presidente della giunta regionale Stefano Caldoro le cose non stanno affatto così. Mai – egli ha detto – le aree interne hanno ottenuto dalla Regione tanta attenzione e prima di ogni cosa tanti investimenti. E ha illustrato le cifre che portano allo stanziamento complessivo di oltre 600 milioni di euro, senza contare l'Alta capacità e senza conteggiare interventi per la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare delle scuole.

Caldoro ha presentato questa sorta di rendiconto durante il convegno, promosso ad Ariano Irpino, dal consigliere regionale Ettore Zecchino sul tema "Prospettive di sviluppo per la provincia di Avellino nel 2014". A rafforzare le sue dichiarazioni, il presidente della giunta regionale ha chiamato in causa gli attori del Patto dello sviluppo per il quale – ha detto Caldoro – è allestito un tavolo permanente di contrattazione. Caldoro ha dichiarato anche che alcuni tagli sugli stanziamenti regionali sono stati imposti da altri organi dello Stato e la Regione non ha potuto fare altro che adeguarsi. Ora però si sta lavorando per ottenere dal governo centrale lo sblocco del turnover. Ciò dovrebbe consentire in tempi brevi di risolvere importanti problemi che hanno afflitto le strutture territoriali e tra queste l'ospedale della città del Tricolle.

Sull'Alta capacità Caldoro ha affermato che parte del ritardo accumulato è da attribuire anche ad alcuni Comuni che non sono stati solerti nell'adottare le previste delibere consiliari contenenti le loro osservazioni e proposte. Ma ora che gli atti preliminari sono stati compiuti, è possibile stilare l'accordo finale che darà il via alla progettazione dell'opera. Una riunione con l'assessore al ramo Vetrella è già stata convocata per l'inizio della prossima settimana.

Richiesto dai giornalisti di commentare le voci sia su un'eventuale candidatura alle prossime elezioni europee sia su un'eventuale rimpasto all'interno dell'esecutivo regionale da lui guidato,

Caldoro non ha escluso una propria discesa in campo mentre ha detto a chiare lettere che non si prevede nessun rimpasto.